

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

Reach potenziale

3.911.165

Contenuti censiti

16



I link indicati nel presente report sono soggetti ai tempi di archiviazioni/policy di pubblicazione dei singoli editori/testate

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

martedì, 19 marzo 2024

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

19/03/2024	(AGENZIA) ADNKRONOS	3
IMMEDIAPRESS/SETTIMO CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL' AISG, TRE GIORNI DI CONFRONTO SU NOVITA' E PROSPETTIVE DELLA CURA DEL GLAUCOMA		
19/03/2024	(SITO) ADNKRONOS	5
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	GIORNALE DITALIA	7
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	IL CENTRO TIRRENO	9
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	LIBEROQUOTIDIANO.IT	11
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	LIFESTYLE BLOG	13
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	LO SPECIALE	15
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	LOCAL PAGE	16
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	MEDIAI	18
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
20/03/2024	PADOVA NEWS	20
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di... SBIRCIA LA NOTIZIA	22
19/03/2024	SICILIA REPORT	24
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	TARANTO BUONASERA	26
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	TISCALI	28
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	ULTIMORA	30
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		
19/03/2024	VETRINA TV	32
Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma		

ADNKRONOS / Take d'Agenzia

L'agenzia di stampa Adnkronos trasmette i propri notiziari via satellite direttamente e riservatamente ai clienti abbonati.

I clienti sono distinguibili in 3 grandi tipologie:

- A. **Istituzioni:** tutte le istituzioni, dalle più importanti come la Presidenza della Repubblica, fino alla PA centrale e alla PA territoriale sono abbonate e ricevono i notiziari Adnkronos, così come i decisori politici
- B. **Grandi aziende:** le 100 più grandi aziende del Paese sono abbonate ai notiziari Adnkronos e li consultano a livello dell'amministratore delegato, del direttore generale e degli uffici di comunicazione
- C. **Editoria:** tutti i principali soggetti editoriali del Paese e moltissimi territoriali sono abbonati ai notiziari Adnkronos e oltre 10.000 giornalisti professionisti li ricevono direttamente nell'ambito dei loro sistemi di produzione editoriale

IMMEDIAPRESS/SETTIMO CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL' AISG, TRE GIORNI DI CONFRONTO SU NOVITA' E PROSPETTIVE DELLA CURA DEL GLAUCOMA

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione

(Agenzia) Adnkronos

IMMEDIAPRESS/SETTIMO CONVEGNO INTERNAZIONALE DELL' AISG, TRE GIORNI DI CONFRONTO SU NOVITA' E PROSPETTIVE DELLA CURA DEL GLAUCOMA

03/19/2024 11:04

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miniradiografia

della miriade di dati raccolti, sia nell' applicazione clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm> Immediapress è un servizio di diffusione di comunicati stampa in testo originale redatto direttamente dall' ente che lo emette. L' Adnkronos e Immediapress non sono responsabili per i contenuti dei comunicati trasmessi (Redazione/Adnkronos) ISSN 2465 - 1222.

ADNKRONOS / (Sito) Adnkronos

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



03/19/2024 11:03

L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione

clinica".

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".

Giornale d'Italia

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

03/19/2024 11:21

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".

clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Il Centro Tirreno

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".

Il Centro Tirreno

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

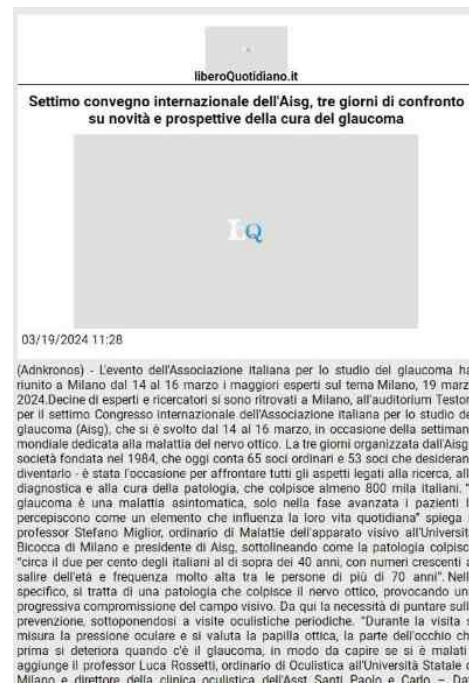
03/19/2024 17:24

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".

clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm> Ho scritto e condiviso questo articolo Author: Red Adnkronos
Website: <http://ilcentrotirreno.it/> Email:.

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Lifestyle Blog

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Lo Speciale

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

Lo Speciale

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

03/19/2024 11:22

Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Local Page

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



03/19/2024 11:08 Noto Serif, Meta Time

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da

clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm> © RIPRODUZIONE RISERVATA.

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



03/19/2024 11:11

Meta Time

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da

clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Padova News

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".

Padova News

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

03/20/2024 03:53

L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".

clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Sbircia la Notizia

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di...

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma. L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema. Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito



Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma. L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema. Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento

della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica".
<https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Sicilia Report

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



03/19/2024 11:15 Meta Time

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da

clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm> Copyright SICILIAREPORT.IT ©Riproduzione riservata Clicca per una donazione Iscriviti alla newsletter.

ADNKRONOS / Taranto Buonasera

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione

Taranto Buonasera

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

03/19/2024 11:24

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica". Commenti.

clinica". Commenti.

ADNKRONOS / Tiscali

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

di Adnkronos (Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. "Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana" spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca "circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni". Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. "Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche". L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. "L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare" aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: "Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



clinica". <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>. di Adnkronos.

ADNKRONOS / UltimOra

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. 'Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana' spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca 'circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni'. Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. 'Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche'. L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave mininvasiva, a quelle legate alla ricerca. 'L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocato dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare' aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: 'Può avere applicazioni sia nell'ambito della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione



clinica'. <https://www.aisgglaucoma.org/index.htm>.

ADNKRONOS / Vetrina Tv

Sono oltre 180 le properties digitali web che ricevono e pubblicano flussi Adnkronos. Questi vengono coordinati direttamente dalla redazione web dell'agenzia di stampa e possono collezionare fino a oltre 5 milioni di lettori unici complessivamente

Settimo convegno internazionale dell'Aisg, tre giorni di confronto su novità e prospettive della cura del glaucoma

(Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e rice

Vetrinatv

rom awin.com --> (Adnkronos) - L'evento dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma ha riunito a Milano dal 14 al 16 marzo i maggiori esperti sul tema Milano, 19 marzo 2024. Decine di esperti e ricercatori si sono ritrovati a Milano, all'auditorium Testori, per il settimo Congresso internazionale dell'Associazione italiana per lo studio del glaucoma (Aisg), che si è svolto dal 14 al 16 marzo, in occasione della settimana mondiale dedicata alla malattia del nervo ottico. La tre giorni organizzata dall'Aisg - società fondata nel 1984, che oggi conta 65 soci ordinari e 53 soci che desiderano diventarlo - è stata l'occasione per affrontare tutti gli aspetti legati alla ricerca, alla diagnostica e alla cura della patologia, che colpisce almeno 800 mila italiani. 'Il glaucoma è una malattia asintomatica, solo nella fase avanzata i pazienti la percepiscono come un elemento che influenza la loro vita quotidiana' spiega il professor Stefano Miglior, ordinario di Malattie dell'apparato visivo all'Università Bicocca di Milano e presidente di Aisg, sottolineando come la patologia colpisca 'circa il due per cento degli italiani al di sopra dei 40 anni, con numeri crescenti al salire dell'età e frequenza molto alta tra le persone di più di 70 anni'. Nello specifico, si tratta di una patologia che colpisce il nervo ottico, provocando una progressiva compromissione del campo visivo. Da qui la necessità di puntare sulla prevenzione, sottoponendosi a visite oculistiche periodiche. 'Durante la visita si misura la pressione oculare e si valuta la papilla ottica, la parte dell'occhio che prima si deteriora quando c'è il glaucoma, in modo da capire se si è malati - aggiunge il professor Luca Rossetti, ordinario di Oculistica all'Università Statale di Milano e direttore della clinica oculistica dell'Asst Santi Paolo e Carlo - Dati epidemiologici ci dicono che la metà dei malati di glaucoma, non sa di esserlo. È quindi fondamentale lavorare per individuare queste persone, trattarle subito e seguirle nel tempo per evitare che diventino cieche'. L'elemento fondamentale da considerare, anche se non l'unico, è la pressione oculare, che nella maggior parte dei casi sale in presenza di glaucoma. Il congresso è stato l'occasione per fare il punto sulle novità e le prospettive della conoscenza e della cura di una malattia sempre più presente nel nostro Paese, da quelle relative alla chirurgia, da utilizzare anche in chiave miniminvasiva, a quelle legate alla ricerca. 'L'obiettivo è sviluppare strumenti utili a prevenire i danni provocati dalla malattia: una volta scoperti i meccanismi alla base della malattia, sarà più facile andare a sviluppare molecole e farmaci per agire direttamente su ciò che non va a livello cellulare' aggiunge il dottor Francesco Oddone, responsabile dell'Unità operativa sul glaucoma dell'Irccs Fondazione Bietti dell'Ospedale britannico di Roma, sottolineando anche il contributo che può arrivare dall'intelligenza artificiale: 'Può avere applicazioni sia nell'ambito



della ricerca di base, per la gestione e l'interpretazione della miriade di dati raccolti, sia nell'applicazione clinica'.
<https://www.aisgglaucoma.org/index.htm> -immediapresswebinfo@adnkronos.com (Web Info).